



presenta

GENERAZIONE ROMANTICA

Un film di **Jia Zhangke**
Con Zhao Tao e Li Zhubin

Cina, 2024
Durata: 111'

Uscita: 17 aprile 2025

Ufficio stampa
Tucker Film
Gianmatteo Pellizzari
0432 299545
tuckerpress@tuckerfilm.com

Ufficio stampa
Generazione romantica
Stefania Gargiulo
334 7562824
sgargiulo@golinitaly.com

PERSONAGGI E INTERPRETI

Qiaoqiao: Zhao Tao

Bin: Li Zhubin

CREW

Regia: Jia Zhangke

Sceneggiatura: Jia Zhangke, Wan Jiahuan

Fotografia: Yu Lik-wai, Eric Gautier

Montaggio: Yang Chao, Lin Xudong, Matthieu Laclau

Musiche originali: Lim Giong

Sound designer: Zhang Yang

FESTIVAL E PREMI

Festival di Cannes (2024) – Concorso

Le videocamere e le macchine da presa utilizzate per il film, nell'arco di vent'anni, hanno catturato cose che forse oggi avremmo dimenticato. E sono le cose che ci hanno reso ciò che siamo.

SINOSSI

Un uomo. Una donna. Una storia d'amore come tante. Siamo a Datong, in Cina, all'alba del nuovo millennio. Le cose tra Bin e Qiaoqiao sembrano andare bene, la vita scorre leggera a ritmo di musica, ma Bin decide improvvisamente di partire: questione di affari. Manterrà la promessa di ritornare? Qiaoqiao si fida. Lo aspetta. Poi, prendendo atto che i giorni del dancefloor e delle canzoni sono finiti, si mette in viaggio per cercarlo...

Figura portante della Sesta Generazione del cinema cinese, coraggiosa fucina di autori indipendenti e ribelli, Jia Zhangke sceglie di misurarsi ancora una volta con il linguaggio dei sentimenti e ci regala un racconto sospeso tra documentario e finzione. Un racconto che attraversa quasi vent'anni di storia cinese, dal 2001 alla pandemia, seguendo le dinamiche amorose di una coppia e le dinamiche sociali di una nazione. Quasi vent'anni di vita privata riflessi dentro quasi vent'anni di vita pubblica: il ritratto romantico di Bin (Li Zhubin) e Qiaoqiao (Zhao Tao, moglie ed eterna musa del regista), anime gioiose e fragili, e il ritratto inedito di un paese in continua (profondissima) trasformazione.

Jia Zhangke, figlio irrequieto della nouvelle vague francese e del neorealismo italiano, offre con *Generazione romantica* la chiave e l'occasione per decifrare la Cina contemporanea, riflettendo in parallelo sull'evolversi delle emozioni individuali e sull'evolversi delle emozioni collettive. Un'opera importante per una filmografia che, di fatto, è una collezione di opere importanti, da *Platform* a *Still Life* (Leone d'Oro 2006), da *Il tocco del peccato* ad *Al di là delle montagne*, fino a *I figli del fiume giallo*.

FRAMMENTI DI RASSEGNA STAMPA

Vent'anni di Cina, tra progresso e cuori infranti.
MyMovies

Il ritratto di una generazione romantica.
Quinlan

Nelle immagini di *Generazione romantica* troviamo la cifra di una memoria attiva che, dentro il tempo del cinema, coglie quello del mondo.
il manifesto

Una fusione, magistralmente poetica e pionieristica, di vecchio e di nuovo.
Variety

Jia Zhangke usa la musica come uno specchio: sia del tessuto sociale del suo paese sia della vita interiore della sua protagonista.
The Hollywood Reporter

Il passato, il presente e il futuro di una nazione.
Sentieri Selvaggi

NOTE DI REGIA

Per raccontare la storia di *Generazione romantica* ho scelto una narrazione piuttosto convenzionale e lineare. Per elaborare e assemblare tutte le immagini, però, ho dovuto affrontare un processo che mi è sembrato decisamente più simile alla creazione di un'opera d'arte contemporanea che alla realizzazione di un film. Ho sperimentato molto. Ho giocato molto. Tanto con le immagini, appunto, quanto con il suono e la musica.

IL REGISTA

Dopo gli studi all'Accademia Cinematografica di Pechino, Jia Zhangke e ha girato alcuni documentari e, nel 1997, il primo (folgorante) lungometraggio *Pickpocket*, presentato con successo al festival di Berlino (1998) ma censurato in patria. Tema centrale delle sue opere è la Cina con i suoi continui mutamenti e il duro impatto con la modernità. Profondamente influenzato dal cinema europeo, ha diretto tra gli altri *Platform* (2000), *Unknown Pleasures* (2002), *Still Life* (2006), Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia, *24 City* (2008), *Il tocco del peccato* (2013), premio per la miglior sceneggiatura al Festival di Cannes e, restando a Cannes, altri tre titoli in concorso: *Al di là delle montagne* (2015), *I figli del fiume giallo* (2018) e *Generazione romantica* (2024). Jia Zhangke, classe 1970, ha portato un respiro inedito nel cinema cinese e internazionale elaborando costantemente il rapporto tra presente e memoria, documentario e finzione.

Filmografia

1997 - Pickpocket
2000 - Platform
2002 - Unknown Pleasures
2004 - The World
2006 - Still Life (Leone d'Oro a Venezia)
2008 - 24 City
2013 - Il tocco del peccato (Premio per la miglior sceneggiatura a Cannes)
2015 - Al di là delle montagne
2018 - I figli del fiume giallo
2024 – Generazione romantica

LA PROTAGONISTA

«Non ho scelto di diventare un'attrice: è la carriera che ha scelto me...». Ex maestra di danza al Taiyuan Normal College, Zhao Tao è la moglie e la musa di Jia Zhangke ed è approdata al cinema nel 2000 proprio con un film di Jia Zhangke: *Platform*. Ha poi continuato con l'insegnamento fino al 2006, nonostante i ruoli da protagonista in *Unknown Pleasures* e *The World*, scegliendo definitivamente il grande schermo dopo aver conquistato le platee internazionali con la straordinaria interpretazione in *Still Life*. Non meno straordinaria - ricordiamo - l'interpretazione in *Io sono Li* di Andrea Segre, che le è valsa il David di Donatello come miglior attrice nel 2011.

TUCKER FILM

Fondata nel 2008 dal CEC di Udine e da Cinemazero di Pordenone, la Tucker Film è riuscita a ritagliarsi uno spazio ben definito nel panorama italiano della distribuzione indipendente. Due sono i principali filoni operativi: le produzioni legate al territorio (come *Zoran il mio nipote scemo* di Matteo Oleotto e *TIR* di Alberto Fasulo) e le opere asiatiche. Il secondo filone è nato e si è sviluppato in diretta connessione con il Far East Film Festival, il più importante evento dedicato al cinema popolare asiatico in Europa (di cui il CEC è organizzatore).

Tra i numerosi titoli del catalogo, ricordiamo *Departures* di Takita Yojiro (Premio Oscar 2009 come miglior film straniero), *Poetry* di Lee Chang-dong (Premio per la miglior sceneggiatura al Festival di Cannes 2010), *A Simple Life* di Ann Hui (Coppa Volpi 2011 per la miglior interpretazione femminile a Deanie Ip), il grande *Progetto Ozu* (11 tra le maggiori opere del maestro giapponese restaurate e digitalizzate dalla storica major giapponese Shochiku), *Ritratto di famiglia con tempesta* di Kore-eda, *Il*

prigioniero coreano di Kim Ki-duk, *Burning – L'amore brucia* di Lee Chang-dong. Tra le altre acquisizioni, sei film di Wong Kar Wai riuniti nella monografia *Una questione di stile* (*In the Mood for Love, Happy Together, Angeli perduti, Hong Kong Express, Days of Being Wild, As Tears Go By*), il road movie israeliano *Noi due* di Nir Bergman e due titoli di Hamaguchi Ryusuke, nuovo talento del cinema giapponese: *Il gioco del destino e della fantasia* (Orso d'Argento al Festival di Berlino 2021) e *Drive My Car* (Premio Oscar 2022 come miglior film internazionale).

Nel 2022 la Tucker Film ha esordito nella produzione con il mystery-thriller *L'angelo dei muri* di Lorenzo Bianchini, e ha distribuito la commedia norvegese *Ninjababy* di Yngvild Sve Flikke. Nel 2023 ha invece portato in sala *Terra e polvere* di Li Ruijun, *Plan 75* di Chie Hayakawa, *La lunga corsa* di Andrea Magnani e, assieme a Teodora Film, *Il male non esiste* di Hamaguchi Ryusuke (Leone d'Argento - Gran premio della Giuria a Venezia). Nel 2024 ha poi distribuito *Come fratelli – Abang e Adik* del regista malese Jin Ong (Gelso d'Orso al Far East Film Festival 25) e *No More Trouble – Cosa rimane di una tempesta* di Tommaso Romanelli (vincitore della sezione "Panorama Italia" 2024 ad Alice nella Città).